

PIERO CATTANEO

www.pierocattaneo.org

Scritti critici

'... con l'arrivo degli anni Sessanta, Cattaneo esce dalla fase formativa e orienta le sue esuberanti inclinazioni verso un linguaggio fortemente caratterizzato. Sono gli anni in cui si va attenuando sugli artisti la suggestione picassiana e alita attorno a loro il vento di un informalismo saturo di tensioni poetiche: come aveva indicato certa scultura di Fontana e andava elaborando l'importante scuola milanese. Cattaneo è subito in prima fila nel contesto di queste mutazioni: a dispetto del suo operare riservato, un poco solitario; la padronanza del mestiere e l'indipendenza che gli dà la raggiunta sicurezza di una propria autonomia, gli consentono di aprire la stura al formicolio profondo e inquieto da sempre urgente nella sua coscienza... Di qui prende le mosse una serie ininterrotta di invenzioni, tutte realizzate in bronzo, che evolvono gradualmente in nuove ricerche senza soluzione di continuità; talché non possiamo più parlare di singoli periodi nell'attività di Cattaneo, ma del fluire costante e ininterrotto di un'energia fantastica - e di una sapienza operativa - che cercano, e ci consentono, di frugare nel profondo dell'enigma esistenziale, sempre esplorando contemporaneamente in varie direzioni e sempre accumulando, o facendo emergere, depositi fitti di memorie personali e collettive...L'artista sa che il tempo, come dice il grande poeta brasiliano Cabral, sgretola le materie nobili e purifica quelle povere e sporche; simbolicamente egli compie un'operazione di omologazione, l'oro e il fango si identificano, la memoria alta e quella sommersa, ogni sorta di remoto si collega all'altro remoto e ne acquista la dignità...Un altro tema dominante in Cattaneo è quello dello spiazzamento delle immagini, cioè della molteplicità delle direzioni non solo di lettura, ma di realizzazione stessa dell'opera, che vive in quanto si offre a diverse angolazioni interpretative e vive perché c'è sempre uno scarto al momento in cui si pone come forma determinante. Il tema...viene ripreso nell'ultima produzione, quella appunto che utilizza congiuntamente bronzo e acciaio inox; questa volta la dialettica tra la superficie forbita e il gremirsi e sgretolarsi delle strutture al suo interno è inserito in un'altra dialettica, quella tra l'oggetto scultoreo e la superficie speculare del metallo inossidabile, in sé appunto lucida e tersa; la quale offre dell'opera una possibilità di acquisizione più ricca che se si trattasse del semplice tutto tondo, giacché è come se il tutto tondo ci fosse offerto contemporaneamente nelle sue varie dimensioni spaziali. Una

tridimensionalità moltiplicata infinitamente; un gioco, certo, nel senso più alto del termine, mercé il quale l'artista riesce ad abbracciare un'inusitata ampiezza di visione'.

Rossana Bossaglia, *Cattaneo*, Edizioni Bolis, Bergamo 1992

www.pierocattaneo.org